

# THAILANDIA

## EMERGENZA COVID-19, MISURE A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA



**Aggiornamento al 30 settembre 2020**

## INTRODUZIONE

I primi casi positivi al COVID-19 sono stati individuati dal 13 gennaio 2020 ed al 30 settembre il numero di individui contagiati è di 3559 ed i morti 59.

L'impatto economico di COVID-19 è stato grave, in particolare a causa dell'apertura della Thailandia al commercio e come centro turistico.

Si prevede che l'economia thailandese subirà una contrazione del 5% nel 2020, che è tra i declini previsti più marcati nell'Asia orientale e nella regione del Pacifico.

Una domanda globale più debole ha portato a una contrazione del commercio globale, che a sua volta ha colpito le esportazioni della Thailandia e interrotto le catene del valore globali, come le automobili, a cui la Thailandia partecipa attivamente.

Il settore turistico, che rappresenta quasi il 15% del PIL, è stato gravemente colpito da una quasi interruzione degli arrivi di turisti internazionali da marzo 2020.

Le restrizioni alla mobilità imposte in risposta allo scoppio, sebbene critiche per l'appiattimento della curva di infezione, hanno gravemente intaccato il consumo privato, in particolare per i servizi al dettaglio e ricreativi. Ciò si riflette nelle vendite di beni durevoli, che hanno visto un forte calo di quasi il 12% nel primo trimestre del 2020.

L'indebolimento della domanda e il calo dei prezzi dell'energia hanno portato anche a un forte calo dell'inflazione.

L'epidemia porterà probabilmente a gravi perdite di posti di lavoro, in particolare nel turismo, a causa del controllo della trasmissione e delle misure di distanziamento sociale.

È probabile che anche l'impatto sul benessere delle famiglie sia grave. Il numero di persone economicamente insicure, vale a dire quelle che vivono al di sotto di \$5,5 al giorno, dovrebbe raddoppiare da 4,7 milioni nel primo trimestre 2020 a circa 9,7 milioni nel secondo trimestre 2020, prima di recuperare leggermente a 7,8 milioni nel terzo trimestre 2020.

La forma della ripresa economica sarà definita e incerta. I fattori trainanti della domanda interna come i consumi potrebbero aumentare quando la Thailandia inizierà ad allentare le restrizioni alla mobilità, ma le restanti restrizioni ai viaggi internazionali, le interruzioni del commercio e della catena di approvvigionamento continueranno a incidere sull'economia, in particolare attraverso la riduzione del turismo.

La crescita economica dovrebbe aumentare nel 2021 (4,1%) e nel 2022 (3,6%), con una prevista ripresa dei livelli di produzione pre-COVID in circa due anni. La forza della ripresa economica dipenderà anche da un'efficace risposta economica a sostegno delle famiglie e delle imprese vulnerabili.

I pacchetti di risposta contro il COVID-19 della Thailandia ammontano al 12,9% del PIL, incentrati sulla fornitura di assistenza alle famiglie vulnerabili e alle imprese colpite.

I programmi non hanno precedenti per la Thailandia in termini di dimensioni, copertura e varietà di strumenti.

Una componente importante comprende i trasferimenti di denaro a famiglie e progetti infrastrutturali nell'economia locale (5,9% del PIL) che saranno parzialmente finanziati tramite prestiti. Inoltre, la Bank of Thailand ha istituito un fondo di stabilizzazione del mercato obbligazionario corporate per aiutare le imprese a rinnovare le obbligazioni in scadenza (2,4% del PIL) e finanziare prestiti agevolati alle PMI (2,9% del PIL). Sono inclusi anche sgravi fiscali e ristrutturazione del debito per imprese e famiglie.

Mentre la Thailandia ha annunciato importanti pacchetti di risposta, le sfide includono la connettività per registrarsi per i beneficiari e la creazione di un registro sociale integrato in grado di fornire informazioni tempestive per colpire gruppi vulnerabili e fornire informazioni ai responsabili politici sulla progettazione del programma e le lacune.

Gli interventi delle imprese potrebbero, in futuro, essere meglio adattati ai settori che sono stati particolarmente colpiti da COVID-19, pur mantenendo la copertura delle imprese vulnerabili.

#### **4.1 Dati aggiornati al Q2 2020.**

Secondo i nuovi dati pubblicati dall'Ufficio del Consiglio Nazionale per lo Sviluppo Economico e Sociale, il prodotto interno lordo nel Q2 del 2020 è diminuito del 12,2% a seguito della diminuzione delle esportazioni totali di beni e servizi, degli investimenti privati e della spesa per i consumi privati. Tuttavia, la spesa per i consumi pubblici e gli investimenti pubblici sono aumentati.

Dal lato della produzione, il settore agricolo è diminuito del 3,2%, principalmente a causa delle condizioni di siccità. Il settore non agricolo è diminuito del 12,9% a causa dell'epidemia di COVID-19 che ha colpito negativamente il settore manifatturiero (-14,4%) e dei servizi (-12,3%). La riduzione del settore dei servizi è dovuta principalmente alla diminuzione del numero di turisti stranieri. Inoltre, gli investimenti fissi e le esportazioni e le importazioni di beni e servizi si sono contratte rispettivamente dell'8,0%, 28,3% e 23,3%.

La spesa per i consumi finali privati è diminuita del 6,6% ma la spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche è aumentata dell'1,4%, migliorando da un calo del 2,8% nel Q1 del 2020. L'espansione è stata attribuita principalmente alla retribuzione dei dipendenti con un aumento del 2,2%, in accelerazione rispetto all'1,0% del Q1 2020. Inoltre, gli acquisti di beni e servizi sono cresciuti del 7,8%.

Gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dell'8,0% a causa della riduzione degli investimenti privati (-15,0%). La contrazione è stata trainata da una diminuzione del 2,1% e del 18,4% rispettivamente nei componenti per costruzioni e macchinari. Tuttavia, gli investimenti pubblici sono aumentati in modo significativo del 12,5% grazie ad un aumento del 15,6% nel settore delle costruzioni.

La bilancia dei beni e dei servizi ai prezzi correnti di mercato ha registrato un avanzo di 123,6 miliardi di baht compreso un avanzo di 257,1 miliardi di baht nella bilancia commerciale e un deficit di 133,5 miliardi di baht nella bilancia dei servizi.

Nel seguente report verranno elencate le principali misure governative adottate durante il mese di settembre 2020.

## MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA

1. 31 agosto. Con l'aggravarsi della recessione economica causata dalla pandemia di Covid-19, il governo sta dedicando gran parte dei suoi sforzi per emanare stimoli fiscali a sostegno dell'economia.

Il nuovo Centro per l'Amministrazione della Situazione Economica vuole infatti stanziare 400 miliardi di baht con l'obiettivo di assumere 400.000 neolaureati e 420.000 lavoratori che quest'anno sono stati licenziati.
2. 3 settembre. Il governo ha approvato una misura per distribuire 45 miliardi di baht in contanti a 15 milioni di persone colpite dalla crisi economica causata dal Covid-19. Il programma dovrebbe partire da ottobre e concludersi alla fine di dicembre e prevede di consegnare 3000 bath in contanti per ogni individuo o piccole imprese che vogliono aderirvi.

L'operazione dovrebbe iniettare un flusso di cassa di circa 90 miliardi di baht nell'economia, aumentare i consumi interni e rilanciare l'economia dello 0,25%.
3. 4 settembre. Il ministero delle Finanze proporrà entro la metà di settembre la consegna di 45 miliardi di baht a 15 milioni di persone per stimolare la spesa dei consumatori.

La riunione di mercoledì del Center for Economic Situation Administration ha approvato la misura di stimolo proposta dal ministero.

La proposta sarà inoltrata per l'approvazione del gabinetto a metà di questo mese, ha detto Lavaron Sangsnit, direttore generale dell'Ufficio per la politica fiscale.

Secondo la misura, il governo distribuirà 3.000 baht in contanti per individuo e per stimolare l'acquisto dei beni di consumo.
4. 10 settembre. Il ministero delle Finanze sta definendo i dettagli dello schema di consegna di 3.000 baht in contanti.

I dettagli dovrebbero essere finalizzati dal Fiscal Policy Office prima della presentazione il 10 settembre al Center for Economic Situation Administration.

Il valore totale dello schema di pagamento in contanti è di 45 miliardi di baht ed in base alla misura, il governo distribuirà 3.000 baht in contanti a 15 milioni di persone per acquistare beni di consumo.
5. 11 settembre. Il governo convertirà temporaneamente i campi di polizia di pattuglia di frontiera in centri di quarantena Covid-19, per accogliere i lavoratori migranti a cui è stato permesso di venire a lavorare in Thailandia come parte di un programma di lavoro volto ad alleviare la carenza di manodopera.

Il ministro del lavoro Suchart Chomklin ha affermato questa settimana che il ministero sta cercando la collaborazione della polizia di pattuglia di frontiera in un piano che si ritiene aiuterebbe a ridurre i costi della quarantena del Covid-19 per i datori di lavoro di questi lavoratori migranti, garantendo nel contempo elevati standard di quarantena.

6. 12 settembre. Quando il virus è stato segnalato per la prima volta in Cina all'inizio di quest'anno, nessuno avrebbe immaginato che sarebbe diventato un ospite indesiderato di lunga permanenza e costando un caro prezzo alla comunità globale. I paesi che fanno affidamento sul turismo ne hanno risentito di più in quanto l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite ha rivelato una perdita di 320 miliardi di dollari, con destinazioni globali che segnalano il 56% in meno di viaggiatori internazionali nei primi cinque mesi di quest'anno.  
Prima della pandemia, il Consiglio nazionale per lo sviluppo economico e sociale aveva previsto che la Thailandia avrebbe dovuto ricevere 3,93 trilioni di baht di entrate turistiche nel 2021, rispetto ai 3,01 trilioni del 2019.  
Ma quell'obiettivo è stato sconfitto dalla crisi in corso, con il paese che fatica a trovare un equilibrio tra sicurezza sanitaria e sopravvivenza economica.  
Le prospettive per il turismo thailandese sono cambiate drasticamente mentre il paese è alle prese su come attirare i viaggiatori mantenendo i suoi cittadini al sicuro. Il governo è ancora incerto su come aprire le frontiere agli stranieri senza innescare un'epidemia a seguito di una seconda ondata nei paesi vicini.
7. 16 settembre. La Thailandia si sta muovendo con cautela per riaprire i suoi confini con un nuovo piano per consentire ai visitatori stranieri di rimanere nel paese per 90 giorni, estendibile fino a 270 giorni con uno speciale regime di visti turistici (STV), che dovrebbe generare 12 miliardi di baht all'anno.  
Il primo ministro Prayut Chan-o-cha ha detto martedì che il gabinetto ha approvato in linea di principio la STV e si rivolge ai turisti di lunga data che sono arrivati con l'intenzione di viaggiare molto in tutto il paese o accedere alle strutture sanitarie della Thailandia, considerate tra le migliori del mondo.  
La politica dovrebbe entrare in vigore il mese prossimo e durare fino a novembre del prossimo anno.
8. 18 settembre. Il ministero delle Finanze prevede che i 51 miliardi di baht in contante coprirà un terzo della popolazione e ha l'obiettivo di sostenere i consumi privati nell'ultimo trimestre del 2020.  
Il programma sarà destinato a 24 milioni di persone in totale, con 14 milioni di titolari di carte di welfare statale e il resto di individui di età pari o superiore a 18 anni.  
La misura di sussidio utilizzerà i fondi del decreto sul prestito da 1 trilitone di baht, in particolare la quota destinata agli aiuti pubblici per la crisi dal valore di 600 miliardi di baht.  
L'assistenza finanziaria mensile vedrà un ulteriore 500 baht conferiti a 14 milioni di lavoratori a basso reddito che hanno tessere statali di welfare, per un totale di 21 miliardi di baht.  
Il governo offrirà anche 3.000 baht per persona a 10 milioni di persone, per un totale di 30 miliardi di baht per stimolare l'acquisto dei beni durante l'ultimo trimestre dell'anno.
9. 23 settembre. Due lunghi fine settimana di vacanza sono stati approvati ieri dal governo con lo scopo di stimolare il turismo. Le due vacanze sono state proposte dal Ministero del Turismo e dello Sport.  
Il primo fine settimana è per il periodo del 19-22 novembre, con giovedì 19 e venerdì 20 che saranno dichiarati giorni festivi speciali. Queste vacanze coincideranno con

una pausa scolastica dal 13 novembre al 1° dicembre, quando le famiglie potranno fare viaggi insieme.

Le vacanze scolastiche sono state posticipate dal mese successivo a novembre a causa della pandemia di Covid-19, che ha costretto l'attuale trimestre scolastico a iniziare in ritardo.

10. 28 settembre. I ministeri delle finanze e del turismo e dello sport si stanno preparando a estendere ed adattare le condizioni della campagna turistica "We Travel Together" fino alla fine dell'anno per incoraggiare i viaggi nazionali nell'ultimo trimestre.

Lanciata il 15 luglio, la politica di stimolo del turismo interno fa parte degli sforzi del governo per stimolare i viaggi nazionali, poiché ai turisti stranieri è ancora vietato l'ingresso nel paese a causa della pandemia di Covid-19.

Il governo sovvenziona il 40% delle normali tariffe delle camere, con il sussidio limitato a 3.000 baht a notte per un massimo di cinque notti. I turisti sono responsabili del restante 60%.

11. 29 settembre. Lunedì il Center for Covid-19 Situation Administration (CCSA) ha approvato l'ingresso di cittadini stranieri nel regno, inclusi visitatori d'affari e turisti. Ha inoltre deciso di estendere lo stato di emergenza per un altro mese - fino al 31 ottobre - poiché la crisi sanitaria globale non è stata risolta e l'epidemia di virus in Myanmar sta peggiorando.

Il portavoce della CCSA Taweetilp Visanuyothin ha detto che l'allentamento delle restrizioni di viaggio sono necessarie per aiutare molte aziende a combattere la recessione economica.

Saranno rilasciati 'non-immigrant' visa agli uomini d'affari senza permesso di lavoro; turisti di lunga permanenza con Visto Turistico Speciale (STV) recentemente autorizzato dal governo; titolari di una Travel Card per la cooperazione economica Asia-Pacifico provenienti da paesi a basso rischio; e gli stranieri che desiderano rimanere in Thailandia per almeno 60 giorni.

12. 30 settembre. Il gabinetto ha approvato uno schema per effettuare un co-pagamento di un massimo di 3.000 baht a persona per 10 milioni di consumatori per un periodo di tre mesi.

Lo schema di co-pagamento, che dovrebbe essere implementato dal 23 ottobre al 31 dicembre, è destinato ai cittadini thailandesi di età pari o superiore a 18 anni. Il co-pagamento sovvenzionerebbe la metà del prezzo dei prodotti ma non si applica alla lotteria governativa, alle bevande alcoliche, ai prodotti e ai servizi del tabacco. L'importo massimo dal governo sarà limitato a 150 baht al giorno e 3.000 baht a persona per tutto il periodo.